

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunità, Necrologio, Dichiarazioni e Circolari, ogni linea in quarta pagina. Per più particolari prezzi da consigliare. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, o presso i principali tabaccai. Un numero arretrato pentecostali 10.

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni, eccetto il giorno di Ferragosto. Un numero arretrato pentecostali 10. Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 1898. Per l'estero in proporzione. Un numero arretrato pentecostali 10.

«Come stanno le cose»

Le ultime voci — Zanardelli — Giolitti — Di Rudini — Sonnino — Il dissenso Palumbo — Una presidenza mai offerta — Conteggio p. obblighi e simpatie dell'on. Di Rudini — Chi che si sa dell'on. Sonnino — I probabili oppositori — Colombo, Prinetti e l'Estrema — La presidenza Zanardelli — E quando verrà la Camera attuale? — Crisi lontane.

ROMA, 12 ottobre.

Smontate pure, con la maggiore sicurezza, tutte le voci mosse in giro in questi ultimi giorni e dirette a provarci che il Ministero, o spogliamento l'on. Pelloux, si trovino in tali termini con tutto o quasi il genere umano... politico o parlamentare; e quindi, cozza alcuni dissenso, che per mancare, se pare non è già inascolta; qualunque base al Gabinetto, e la crisi, preannunciata prima latente, sia addirittura allestita.

Niente, proprio niente di ciò. L'on. Pelloux è con la Camera e il Senato negli stessi termini del giorno in cui esauriti i lavori parlamentari, sopravvenuta la vacanza, ebbe a separarsene. Né più, né meno: ed eccone la dimostrazione.

Si è detto che l'on. Zanardelli — o parte degli amici suoi — abbiano fatto recenti insinuazioni di ostilità, e non ce n'è nulla. A prova delle informazioni esatte pubblicate di fresco sugli zanardelliani, vi cito il fatto della magna sionanza con cui è stato smentito che l'on. Cocchi-Orsi fosse a Roma; or bene, lo ho visto, in Piazza di Termini, con questi miei occhi, e solo l'altro ieri, non più tardi dell'altro ieri, egli è da Roma ripartito.

Si è detto lo stesso dell'on. Giolitti o dell'identico fondamento.

Si è annocata un'offerta di presidenza della Camera fatta dall'on. Pelloux all'on. Di Rudini, che è a Parigi. L'on. Pelloux non vi ha mai pensato, né l'on. Di Rudini avrebbe avuto mai ragione di aspettarsela. I due uomini, per molti rispetti, possono essere degni amici ma non compagni.

Si è pure sparso ai quattro venti l'annuncio di pratiche fatte con l'on. Sonnino per rinforzarsi dell'indebitamento rappresentativo, dalle pretese e gli alle vite disazioni Zanardelli-Giolitti, e qui, anche si è discorsi dal vero. Infine, ogni tanto, si vuole, si crede, o si spera, in un dissenso Pelloux-Palumbo per le spese della marina, o nappo in ciò simbrocca, mentre invece quanto negli ultimi giorni la via dell'accordo fu meglio percorsa, e con più speranza di buona fine per la guerra, dall'on. Palumbo e dall'on. Pelloux, fatti per intendersi e non per separarsi.

Insomma: roba da perdere la testa, tale da metterlo in ambiente d'incertezza, di tentennamenti e peggio, proprio quando il Gabinetto e chi lo guida sono sicuri della fatto loro e si avviano alla nuova sessione parlamentare con una sicurezza inimitabile, la quale ha bene arguere del programma legislativo, che nel discorso della Corona il Ministero ipotese, forse non senza qualche suo, a conoscenza del paese.

Accanto di equivoci, mettete dunque in quarantena tutte le voci di questi giorni.

Nessuna dichiarazione di guerra è arrivata all'on. Pelloux, né direttamente né indirettamente, dagli on. Zanardelli e Giolitti.

Nessuna offerta di presidenza della Camera egli ha mai fatto all'on. Di Rudini, che, secondo tutte le probabilità, sarà un buon suffraganeo amico del Ministero, e questo per l'obblighi ragione che l'on. Di Rudini si sente poco adatto verso i suoi antichi correligionari di destra e invece ha simpatie vivissime, oltre che per l'on. Pelloux, col quale avrebbe voluto trovarsi insieme, per il momento, con l'on. Prinetti e Forlani, con i quali si sarebbe imbarcato tanto volentieri.

Nessuna manovra fu, od è necessaria per attirare l'on. Sonnino, e questo perché l'on. Sonnino si è attratto da sé, giudicando (e di questo non fa mistero) la cosa essenziale (rispetto) benevolmente la condotta dell'on. Pelloux e il genere del Governo.

Ma, si dice, il Ministero, dunque, ha tutti i voti per sé? Se li ha tutti, significa che può bene accadere, da un

momento all'altro, non ne abbia nessuno; o in questo caso si torra all'affermazione da voi negata: alla crisi, latente, imminente, inevitabile, ecc. ecc.

Non è vero che il Ministero abbia tutti i voti; ma è vero, invece, che non ha parecchi. Per esempio, almeno per la sessione prossima (vedrete che sarà buon profeta) potrà contare sopra tutti i settori della Sinistra costituzionale, mentre, negli altri, l'on. Di Rudini o Sonnino gli faranno buon viso; e glielo faranno tanto più volentieri che l'on. Pelloux è liberale deciso, ma fino al punto in cui l'on. Di Rudini sia purgato.

Ora, con simile liberalismo, che informa tutta l'azione del Ministero (l'on. Forlani, per esempio, e l'on. Lacava sono proprio in quest'ordine d'idea), non è gradito all'ultimo settore di Sinistra o troverà qualche ragione di dissenso negli on. Prinetti, Colombo ed altri di destra, che sono, per esempio, a modo loro, un modo che non s'accorda con l'on. Di Rudini e neppure con l'on. Pelloux, e non si è quindi ancora capito bene, che modo sia; ma è un modo, intanto, che li separa così dagli amici come dagli avversari; e non ha più a strissa, ma, una volta o l'altra, chi sa, la potranno anche capire.

Tutto sommato, quindi, un'opposizione, sia pure inorganica, vi sarà, ma, per qualche tempo, dovrà adattarsi alla situazione, che è un'impugnatura a favore del Ministero. Questo sarebbe indifferente per voi e per me e per i lettori del Triuli, se a questa situazione, così come io la delineo in base a una cognizione positiva dei fatti, non si collegasse la speranza di far succedere a questi mesi di amministrazione calma, discreta, senza eccessi di partigianeria, una stagione parlamentare di legislazione feconda, vale a dire tutta diversa dalle molte altre che l'hanno preceduta. A questa stagione l'on. Pelloux, che è un soldato, è vero, ma del soldato porta nel governo lo spirito di ordine, di disciplina, di lealtà e di fermezza, si apparecchia ferreamente, ed ecco, per quanto son riuscite a saperne, come:

Dopo le otto o dieci sedute per la costituzione della Camera (presidenza, uffici o il resto) tutte le altre fino a Natale dovranno occuparsi al bilancio, e, dopo le vacanze brevi del gennaio, passare alle leggi più urgenti e acclamate. Al che, governa certo, la buona scelta dell'ufficio presidenziale e delle Opzioni permanenti. L'on. Pelloux non dimentica questa parte del compito del Governo e si apparecchia a deciderlo.

Io so, p. e., che l'on. Biancheri, già riluttante negli ultimi tempi a riassumere la presidenza, o questo per ragione d'età e di salute, è più che mai resto stavolta? Or bene, tolto di mezzo l'on. Biancheri, chi potrebbe avere maggiori titoli e più autorità nella presidenza della Camera dell'on. Zanardelli? E voi vedrete che l'on. Zanardelli, accettato anche dall'on. Di Rudini, sarà il presidente.

Ora, tutto questo, che qualcuno crede o gabella per novità, l'on. Pelloux ha in mente da un pezzo: ma, probabilmente, adesso, servirà a far scrivere che l'on. Talamo è partito ieri sera per Maderno ad amministrare con quest'offerta il suo grande amico iniperito. E da una si giudichi delle altre.

Ma potrà ingannare, ma il Ministero Pelloux ha ancora molto tempo innanzi a sé, e ne ha anche la Camera. Di elezioni generali per ora — o per qualche tempo — nulla, nessuna forza potendosi attingere ad unne le quali non funzionino con un sistema assai diverso da quello pur troppo in vigore. Non so come, quando, e fino a qual punto questo sistema sarà innovato, ma l'ora dell'innovazione sostanziale non è ancora suonata; e, a parer mio, e anche di altri, nessuna minaccia di morte sovrasta alla Camera, e il giorno in cui non sia proposto il nuovo congresso.

Il meno che su ciò si possa dire è questo: che, all'ora in cui siamo, nonchè trovando, non si pensò neppure a studiare e indagare quale possa essere e meglio convenga, e questo per la ragione semplicissima che il Ministero, giudicato già da alcuni come vecchio e depresso, ha tre mesi, forse sei, forse no, di vita e in tre mesi, dovendo provvedere all'ordine pubblico sempre minacciato, non si improvvisa nulla, neppure uno di quei mutamenti dalla serietà di lista a quell'uno nominale o viceversa, con cui in Italia, ogni tanto, si crede sicura la giurigiote di mali

che poi rimangono e si acquiscono anzi peggio, appena che il mutamento, deciso a casaccio, empiricamente, abbia vigore.

Però tempo al tempo e anche alle crisi. Queste poi non hanno avuto davvero tempo di maturare.

Neppure se fossero nespole...

Il convegno di Venezia

L'arrivo dei reali d'Italia.

Venezia 13 — Dopo una nottata piovosa, abbiamo oggi una splendida giornata autunnale, piena di sole. La città è in festa. Tutti i palazzi e le case prospicienti al Canal Grande sono paveseate con arazzi e bandiere tricolori e germaniche. Lungo le rive, allo sbocco dei canali e, in piazza S. Marco, si nota una gran folla fino dalle prime ore del mattino.

La riva sul Canal Grande, dinanzi alla stazione ferroviaria, è tenuta sgombra. Non hanno accesso alla stazione che gli invitati. Alle 8. preciso arriva il treno reale. È partito da Monza alle 3 di notte. Il treno si compone di quattro vagoni-saloni, d'un carro bagaglio e cucina, di due vetture per il seguito e d'una vettura per il personale di servizio. È tirato da due locomotive ed è scortato dagli ingegneri Oggeri e Mazior, da un ispettore sanitario, dal cav. Rusconi e da un capo deposito aggiunto. Primo a scendere dal vagon-saloni è il re Umberto che veste completamente a lutto. Il re aiuta la regina Margherita a scendere dal vagon, quindi si reca a stringere la mano al ministro presidente generale Pelloux, al ministro degli esteri Canavaro, al sindaco Grimani, al prefetto, mentre la regina s'intrattiene con le dame d'onore. La regina ha florido aspetto. Ella indossa un abito lilla e un mantello di velluto nero. Al ricevimento dei sovrani assistevano il senatore Pellegrini, il deputato Teccio, ed altre autorità o rappresentanze.

Quando i reali escono dalla stazione, magnificamente addobbata con piante, fiori e girandole, sono accolti da grandi applausi. Le signore sventolano i fazzoletti, mentre le mulicche idrogonano la marcia reale. Nella prima gondola, assieme ai reali, prende posto il sindaco Grimani; seguono le gondole coi ministri, i personaggi del seguito, le autorità o le rappresentanze. Durante la traversata del Canal Grande e specialmente al ponte di Rialto, alle fondamenta del Carbon, all'Accademia, si rinnovano gli applausi e gli evviva! Il Canal Grande, durante il passaggio dei reali, presenta un aspetto imponente, incantevole. I reali arrivano al palazzo reale alle 8.30. La folla, che grimeisce la piazza San Marco, acclama, ripetutamente i Sovrani, ma questi non si presentano al varco.

L'arrivo degli imperiali di Germania.

Venezia 13 — Alle 12 i reali, scortati dalle guardie e dalle bissoni municipali, uscirono dal palazzo reale per recarsi alla stazione ad incontrare gli imperiali. La stazione è completamente sgombra. Oltre ai reali, sono convenuti ad attendere Guglielmo, i ministri Canavaro e Pelloux, il sindaco, il prefetto, l'ammiraglio Grandville, il generale e il seguito dei sovrani d'Italia.

Il treno imperiale arriva alla stazione alle 12.45. L'incontro dei sovrani è cordialissimo. L'imperatore bacia il re e bacia la mano alla regina, il re bacia la mano all'imperatrice; anche le due sovrane si baciano. Salutate le autorità, i reali e gli imperiali escono dalla stazione accolti da immensi applausi della folla.

Il colpo d'occhio è splendido. La dimostrazione si ripete lungo tutto il percorso nel Canal Grande. Quando le gondole dei reali entrano nel bacino di San Marco, da tutte le rive s'innalza il cannone e i mariani salutano con gli hurra. L'immensa folla delle gondole segue gli augusti personaggi; sulla riva si accalca pure gran folla, piangente. Lo spettacolo fornito dalle gondole e dalle bissoni municipali, elegantemente decorate a colori smaglianti, è impo-nente.

Il re veste la piccola tonata di generale con decorazioni; la regina indossa un splendido abito lilla, con mantellina e toque guai; l'imperatore veste la piccola divisa di ammiraglio, l'imperatrice completamente a nero, in capo un mazzo di fiori. Nella prima gondola prendono posto le due sovrane, nella seconda i due sovrani,

nello altro il seguito; Pelloux con Bülow, Canavaro con Sauma.

Alle 13.15, quando arrivano i sovrani al palazzo reale, la Banda in piazza San Marco, come prima alla stazione ed in altri luoghi della città, suona gli inni italiano e tedesco, accolti da grandi acclamazioni. La folla chiama ripetutamente i sovrani al varco, fra entusiastici applausi.

La colazione a Palazzo Reale.

Venezia 13 — La colazione di 50 coperti fu servita nella gran sala da ballo adornata di fiori. Sulla tavola: grandi partees ed alzato di fiori e tutto all'intorno una lunga girlanda.

Le partenze.

Venezia 13 — Alle 3.20 i sovrani di Germania, accompagnati dai sovrani d'Italia, partirono dal Palazzo Reale, fra le salve delle artiglierie delle navi da guerra e lo entusiastico acclamazioni del popolo affollato sulle rive, per recarsi a bordo dell'*Hohenzollern*. Alle 4.10 i sovrani partirono alla loro volta. Lo spettacolo della partenza fu semplicemente meraviglioso.

Alle 6.50 i reali d'Italia partirono per Monza.

L'importanza politica del convegno.

Roma 13 — In questi circoli si attribuisce molta importanza al convegno dell'Imperatore di Germania e del nostro Re a Venezia e al colloquio avuto dai ministri Pelloux e Canavaro con Guglielmo e con Bülow.

Il Vaticano vorrebbe trovare un fidejussore.

Roma 13 — Il cardinale Rampolla ha avuto varie conferenze coll'incaricato d'affari della Germania presso il Vaticano, e anche oggi si è intrattenuto seco a lungo.

La Santa Sede si è accorta di avere fatto un passo falso colle sue recenti importanti manifestazioni francofile, e sta cercando tutti i mezzi per dissipare il malumore della Germania e ottenere che il Governo imperiale acconsentisca a nominare un successore all'ambasciatore Bülow.

LE COSE DELL'ERITREA

Profferte di alleanza fatte da Mangascià.

L'Italia militare annuncia che il Governo di Massaua ebbe profferte di alleanza da parte di Mangascià, ma che le declinò dichiarando che intendeva tenersi estraneo alle lotte intestine dell'Abissinia.

Per gli istituti superiori agrari

In questi ultimi giorni è stata ripresa in esame la questione del riordinamento dei nostri istituti superiori agrari per dar loro un indirizzo più razionale e più pratico.

Di ciò si occuperanno quanto prima i due ministri dell'istruzione e dell'agricoltura.

Il colossale aumento delle azioni di Terzi

Un fatto unico nel nostro mondo finanziario è il colossale aumento delle azioni delle acciaierie di Terni. Che sia un gioco di Borsa?

Da agosto ad oggi esse sono salite da 500 lire a 912.

Si assicura che nelle acciaierie di Terni, essendo impegnati vitali interessi dello Stato, il Governo abbia ordinato un'inchiesta per conoscere le cause dell'aumento.

LA TASSA SUI VELOCIPEDI

Una delle maggiori prove dello sviluppo ognor crescente in Italia del ciclismo, si ha nel fatto seguente:

Il ministro delle finanze, dopo l'applicazione della tassa sui velocipedi, aveva previsto che per l'esercizio finanziario 1897-98 si sarebbero incassate lire 650,000.

Ora, invece, per l'esercizio è risultato un accorpamento di oltre lire 770,000 con un maggiore provento, quindi, per l'erario, di lire 120,000.

In vista di tale incremento, il ministero delle finanze ha previsto per l'esercizio 1898-99 una riscossione sulla tassa dei velocipedi di lire 850,000.

Si assicura poi che nell'anno venturo verranno introdotte nella forma di riscossione della tassa, delle notevoli semplificazioni.

Il Sultano, le Potenze e le questioni di Candia

Roma 13 — Oggi le Potenze presentarono alla Porta la nuova nota collettiva respingendo le eccezioni della Porta e reclamando lo sgombero puro e semplice da Candia ogni condizione di riconoscimento dell'alta sovranità della Turchia sull'isola. Si ritiene che la Porta aderirà per timore di peggio, essendosi disinteressate della questione la Germania e l'Austria, dalle quali il Sultano sperava almeno un appoggio morale.

Facolate contro operai scioperanti nella libera America

Nuova York 13 — L'arrivo di un certo numero di negri a Virden (Illinois) per sostituire i minatori scioperanti, provocò un vero combattimento fra circa 1500 scioperanti e gli agenti dello sceriffo, aiutati dal personale addetto alla ferrovia Chicago-Alton. Gli agenti di polizia occuparono i recinti della miniera, e per proteggere i negri fecero fuoco sugli arruolati. Si contarono circa mezzo migliaio di ferite, che ferirono 10 persone, di cui 5 mortalmente e 5 gravemente.

Secondo un telegramma da Chicago, quegli impiegati ferroviari arrabbiato ricevevano un rapporto giusta cui sarebbero rimasti nocci 50 minatori. Gli impiegati dello sceriffo ad un agente di polizia.

Lo sceriffo avrebbe telegrafato a Springfield che erano state nocci 100 persone; pare però che questa cifra sia esagerata. Il governatore inviò truppe a Virden.

Il processo per il duello Macola-Cavallotti

A proposito del processo per il duello Macola-Cavallotti, che comincia il 18 corrente, si hanno da Roma questi particolari:

L'ufficio d'istruzione ha ricercato se esistevano o no ragioni per ritenere che il duello non avesse avuto luogo secondo le regole cavalleresche, perciò commise al prof. Musanelli Parise di studiare il caso, e avuta cognizione di tutti i particolari del duello, emetteva un giudizio intorno allo svolgimento di esso. Parise, in obsequio al mandato, presentò un'elaborata perizia, nella quale concluse che i querelanti si trovarono sul terreno a condizioni perfettamente pari, ed escluso da parte di ciascuno di essi ogni infrazione alle regole che per consuetudine governano questi combattimenti.

Si aggiunge che i quesiti specifici sottoposti al Parise riguardavano la misura del Cavallotti, l'essere fatto uso del quantone, ed altre questioni dibattute dai giornali subito dopo il duello.

La smentita di un prete

Nel Triuli di martedì scorso abbiamo riprodotto una corrispondenza della Stampa di Torino, nella quale si narrava che un prete di Barcola (Istria), don Giovanni Corne, aveva tentato di compire un lascio di 300,000 franchi alla contessa Regina Afrani, vedova Nugent.

Ora don Corne smentisce categoricamente nell'*Indipendente* di questo il grave addobbi fattogli.

Non abbiamo il cambio coll'*Indipendente* né con gli altri giornali di Trieste, perché il Triuli è proibito in Austria, perciò apprendiamo solo, per tale smentita dal *Catolico Italiano*, le cui esortazioni a farci compiere un dovere di lealtà sono perfettamente superflue.

L'AGITAZIONE A PARIGI

UNA CRISI ECONOMICA.

Scrivono da Parigi, 10 ottobre: «La Commune! È il solo nome che si possa dare all'attuale movimento rivoluzionario in Parigi. I salari sono soltanto l'occasione. Il Consiglio municipale, cominando, vede con piacere questo movimento, che favorisce il sottano. Gli agitatori perorano tutti i quartieri, persino il *bonlevard*, imponendo per forza lo sciopero alle diverse arti.

È altrettanto malvagio quanto facile ingannare il povero popolo, facendogli credere ad un benessere che avrà nella colla violenza. Anche gli impiegati degli *omnibus* avevano scioperato due anni fa. I capi del movimento si empi-

rono le tasche, i veri lavoratori rimasero come prima. Non pare che vi sia correlazione diretta tra l'agitazione Dreyfus o lo sciopero; sono agitazioni parallele, ma che si aiutano a vicenda per il fatto solo dell'essere. Non è però impossibile che vi sia impulso misterioso ai disordini per rendere necessaria una dittatura.

È almeno singolare che questo movimento rivoluzionario, una vera jacquerie, come quella di Milano, scoppiò precisamente quando un forte partito domandava la dittatura. La coincidenza è troppo palese per non essere rilevata. I socialisti veri, come Millerand, trovano questo movimento inquietante appunto perché la sua natura può rendere inevitabile l'azione energica di un capo.

Secondo ogni apparenza lo sciopero finirà colla rescissione degli appalti in corso per i lavori municipali, la cui esecuzione sarà assunta dal Municipio direttamente. Secondo le dottrine moderne sulla municipalizzazione dei servizi pubblici vi sarebbe niente da ridire. Però nelle circostanze attuali la pratica forse non corrisponde alla teoria.

Il Municipio di Parigi ha prima d'ora fissato una tariffa della mano d'opera. Tariffa non mai applicata, non essendo sanzionata da una legge, che però è stata la causa dello sciopero. Tariffa elevatissima; di franchi 6 per giornata ai manovali, di 12 ai muratori e così di seguito alle altre arti.

Nessuna economia politica, né antica né moderna, approva questo sistema dei salari legali; essi devono essere, come di ogni altro prezzo, la risultante del rapporto fra l'offerta e la domanda.

Inoltre a Parigi la municipalizzazione dei servizi darà certamente motivo a molti abusi amministrativi, ed in prima linea all'ingerenza dei consiglieri nell'eseguire i lavori.

In seduta pubblica i consiglieri domandano economia, moralità, amministrazione severa. In privata, per interessi elettorali, raccomandano amici e clienti, senza riguardi all'economia, alla moralità, all'amministrazione severa.

Si può essere certi che le opere municipali saranno date per raccomandazioni dei consiglieri, avendo riguardo più alle persone che ai prezzi.

I salari alti tariffati e le raccomandazioni imporranno alle finanze municipali e quindi ai contribuenti un aumento di spesa di molti milioni.

A questi effetti diretti dello sciopero e dell'Esposizione, che non è la causa occasionale, se ne aggiungono altri ancora più gravi. I salari elevati faranno accorrere a Parigi da tutta la Francia, non soltanto i disoccupati, ma anche gli occupati; non si guadagnano 6 franchi al giorno nelle campagne. Parigi avrà una plebora di lavoratori.

È possibile che con la febbre dell'Esposizione vi sia lavoro per tutti. Si fabbricano case ovunque come se si dovesse dare alloggio al mondo intero.

Finalità l'Esposizione figurano pure i lavori; non si possono costruire eternamente palazzi, case, ponti, ferrovie e fogne. Gli operai avvezzi ai 6 franchi al giorno a Parigi non vorranno ritornare alla modesta vita dei dipartimenti.

Che si farà dei 200.000 operai senza lavoro? Quale prospettiva seducente per l'ordine pubblico?

Non basta; gli alti salari devono essere accettati anche dai capi fabbrica privati, è una condizione per finire lo sciopero. Essi dovranno aumentare il prezzo dei loro prodotti; l'industria francese, che è già in cattive condizioni, lo sarà ancora più perché la vendita diminuirà quando aumenteranno i prezzi.

Andiamo avanti. I più alti salari ed i prezzi maggiori renderanno ancora più cara la vita a Parigi. Il Figaro ed il Matin prevedono un aumento del 40 al 50 per cento, per tempo dell'Esposizione. Una colazione nelle grandi trattorie, che ora costa circa 15 franchi ne costerà 25; per pranzare in bouillons Divot si dovranno spendere almeno 5 franchi.

Questi aumenti persisteranno dopo l'Esposizione, come persistono tuttora gli aumenti del 1895. Si avrà diminuzione di lavoro ed aumento di spesa. Andiamo ancora avanti. Le case sputano come funghi; si edificano interi quartieri a Passy, Auteuil, Montmartre, ovunque. Non è certo che anche l'Esposizione basti a far occupare tante nuove case; nelle vie di Parigi vi sono ora annunci per alloggi d'affittarsi. Anche per supponendo che l'affluenza del 1900 occupi questi locali è certo che dopo rimarranno vuoti.

Le donne di Francia non fabbricano abitanti come i muratori fanno camere. Si andrà incontro ad un crisi immobiliare come quella di Roma. Si ha adunque in prospettiva una crisi economica e sociale, che sarà un'amara delusione per gli operai.

Col loro sciopero essi uccidono la gallina dalle uova d'oro. Lo sarà pure per quei socialisti convinti, sono pochi, i quali credono che dalla febbre possono uscire un miglioramento sociale, uscire la miseria generale. Che se poi da questa febbre dovesse uscire una rivoluzione politica, allora l'Europa potrebbe raccomandarsi a Dio perché abbia pietà di noi.

Tutto le questioni politiche, Dreyfus il Nilo, la Palestina, il Mediterraneo, prendono brutta piega; possono essere un diversivo ai guai interni, o far cambiare di natura la fine del secolo XIX: Antirebbe come principii.

Parigi 13 — Gli appaltatori dei lavori a Parigi s'impadronirono di pagare agli operai sessanta centesimi al ora.

Parigi 13 — Tremila operai degli stabilimenti metallurgici Ansaldo di scioperarono oggi; tuttavia i giornali prevedono imminente la fine degli scioperi.

Parigi 13 — La ripresa del lavoro in vari cantieri questa mane si è molto accentuata. Lo sciopero degli sterratori viene considerato come terminato.

Parigi 13 — Il Sindaco dei ferrovieri avendo deciso lo sciopero, la polizia perquisì la sede del Sindacato e sequestrò vari documenti.

L'EMIGRAZIONE nelle repubbliche del Centro-America

In oggi, in cui la nota questione fra l'Italia e la Colombia è all'ordine del giorno, e che su quasi tutti i giornali della penisola compaiono articoli sulla detta repubblica, credo non possano tornare inutili queste poche righe. Io non intendo qui parlare della sola Colombia, ma in generale di tutte le repubbliche del Centro-America, o tanto più volentieri lo faccio, inquantoché credo sia dovere di ogni buon italiano mettere in guardia tanta povera gente contro le mire di sedicenti giornalisti, i quali cantano inni di gloria o a questa o a quella repubblica, sempre quando i loro articoli vengano pagati a peso d'oro.

Chi scrive, per aver dimorato parecchio tempo nel Centro-America, sa e conosce quanto tempo si debba dare a certi scritti, e benché a malincuore, è forzato a dire che troppe, troppo menzogne si stampano. Noi italiani abbiamo, pare, la specialità in materia, ed infatti la più parte dei volumi usciti allo stampo sono appunto di autori italiani.

Se si considera che nessun popolo come l'italiano dà un contingente così alto di emigrazione, facilmente si comprende la ragione, poiché i Governi delle repubbliche americane, allettati dalla speranza di vedere popolati i loro territori, pagano a preferenza, o bene, emigranti italiani (perché con altro nome non li potrei chiamare), onde su quei giornali, in vari volumi ricamino bugie su bugie. Molti, purtroppo, abboccano all'amo e, accarezzando un ideale che mai sarà realtà, partono, vanno a popolare quelle repubbliche; ma ben presto si accorgono d'aver troppo facilmente creduto.

Essi, che speravano facilitazioni dal Governo del luogo, che a loro, per mezzo degli emigranti, prometteva mirabilia, presto devono toccare con mano che questo tutto nega; essi, che credevano trovare gratis terreni adatti alla coltivazione, se li vedono invece negati, o se qualche volta concessi, in regioni ove la vita non è possibile; essi infine, che speravano trovare un appoggio, un aiuto, una spinta alla loro iniziativa, si vedono ben presto soli, abbandonati, derisi.

Consumato il piccolo peculio che seco portavano, cosa rimane a fare a tanta povera gente? dove poter trovare una via di scampo? Vivere bisogna vivere, ed eccoli allora piegare il capo, adattarsi ai più duri, ai più umilianti mestieri, lavorare e poi lavorare, mal remunerati, mal nutriti, con la salute mal ferma, senza speranza, senza avvenire.

Desolato quadro invero, la cui tinte sono spesso assai più fosche. Questa è la sorte di una gran parte dei nostri connazionali e che, se ne dica, è duopo convenirne, e duopo confessare che in generale lo Repubblica dell'America Centrale non offrono risorsa alcuna ai nostri emigranti. Distinguo però, e nel numero degli emigranti io non intendo annoverare coloro i quali, con capitali più o meno considerevoli, si recano in quelle terre per la coltivazione delle piante del caffè, del cacao, del tabacco.

Sostenuti dai loro capitali, essi che non hanno bisogno del lavoro dei domini per vivere, se avranno pazienza, se avranno costanza, se sapranno lottare contro tante difficoltà, e quel che

è più, se sapranno adattarsi alla vita locale, allora potranno riuscire, potranno vedere, dopo due o tre anni dalle faticose, e noiose, e chiacchierate, potranno vedere giunto a maturazione il frutto del tabacco, ed essere in tal modo ricompensati delle fatiche sostenute, delle lotte combattute.

Seguire in quelle repubbliche una ricchezza improvvisa e solenne follia e si convincono coloro che laggiù vanno a cercare la dea Fortuna, che questa è benigna a pochi, ed anche questi pochi devono saper lottare, devono saper soffrire.

Il miraggio affascinante della ricchezza invade purtroppo l'animo dei più, li porta a sognare, a pensare, a credere cose che nella realtà non esistono, sicché, non consci delle difficoltà immenso che si devono saper sopportare, non abituati ad una vita che io chiamo nuova, in paese dove le comodità sono spesso un pio desiderio, eccoli vinti, eccoli titubanti, indietreggiare innanzi al primo ostacolo, colle mani alla cintola, incapaci di muoversi, di agire. E questi saranno gli epistati dei domini, saranno coloro che, sebbene involontariamente, creeranno difficoltà ai volenterosi.

Certo, è fortunatamente per nome italiano, tanto nel Venezuela come nella Colombia, nel Guatemala, a Costarica, molti sono i nostri connazionali che hanno saputo crearsi una invidiata posizione; molte sono le Case commerciali che tengono il primato sulla piazza, molti sono gli uomini che al sono distinti nelle arti e nelle industrie ed il cui nome suona rispetto al paese alla patria.

Molti nomi lo potrei fare, molte Case io potrei citare, ma non meglio tacere poiché non voglio già uscire dalla circhia che mi sono imposto parlando delle repubbliche del Centro-America, altro non essendo lo scopo di questa linea che quello di calmare i troppi ardenti entusiasmi di certi messeri e porre in guardia il pubblico a non lasciarsi adescare da miraggi ingannevoli, consigliando, specie l'agricoltore, a starsene in patria, anziché affrontare l'improbabile lotta d'oltre mare.

E qui faccio punto, persuaso che nessuno oserà incoraggiare l'emigrazione nel Centro-America perché in caso contrario sarebbe opera antipatriotica. S. R.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Bisogna rendere giustizia all'orgoglio, perché se non ispira delle virtù risparmia almeno delle vergogne.

Cognizioni utili. La frutta della terapia. I fuchi, spacciati e aperti, sono eccellenti capofamiliari per le scottature e per i piccoli accenti. Egguu.

La sfoga. Monoverbo.

TOTOS. Spiegazione del monoverbo preced. TRINCERA (T R I N C E R A).

Per finire. Un domestico ben piazzato, si presenta in qualità di cameriere presso il conte X. Siccome questi lo guarda con una certa aria interrogativa, il domestico, aggrottando leggermente le ciglia, gli dice: — Io credo d'indovinare perfettamente il pensiero del signor conte; ma ella può restar tranquillo: lo m'impegno di considerare la signora contessa soltanto come una sorella.

PROVINCIA

Incendio. Per causa accidentale manifestavasi il fuoco nella stalla di Putta Maria ad Erto, e comunicavasi poscia alla abitazione attigua di Putta Geremia.

I due fabbricati andarono distrutti, e, con essi, fieno, paglia, attrezzi rurali, ecc., causando un danno, assicurato, di lire 400 alla prima e di 2500 al secondo.

Un brutto fatto. L'altra sera contro certa Antonia Marini di Cialla (Prepetto) veniva esplosa un colpo d'arma da fuoco, che fortunatamente andò a vuoto. Nel domani essa andò a Cividale, per denunciare il fatto, ma nella osteria Deganiuti trovò certo Antonio Deganiuti che le domandò perdono offrendole anche di compensarla. Al suo rifiuto minacciò di reciderla insieme ad un testimone, e di uccidere se stesso. Il fatto fu denunciato.

Furto di polvere. Venne arrestato Angelo Locatelli di Moggio e denunciato Tramontin Pietro, Della Negra Luigi, Biasini Luigi e Carmello Pietro, per avere il primo, con la complicità degli altri, rubata polvere da caccia per l'importo di lire 18; dal laboratorio pirotecnico di Mucciolli-Lorenzo a Poletto.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Tifo. Si scrive ad un giornale triestino che il tifo serpeggia a Cormons, tant'è vero che si ebbero diversi casi, e ch'è quindi arguito che l'autorità sanitaria prenda prontamente quelle misure che esula dal caso, onde scongiurare il pericolo d'infezione per tutta la borgata.

Perquisizione. Martedì 11 corr. verso il pomeriggio, quasi tutto il personale superiore della sezione di Polizia di Gorizia, accompagnato da guardie in borghese, perquisì i locali di redazione della *Sentinella del Friuli*. La perquisizione riuscì infruttuosa.

UDINE

Il congedamento della classe anziana. Nel prossimo Consiglio di ministri, che si terrà martedì, verrà deliberato intorno al congedamento della classe anziana per compiuta ferma.

Si ritiene che essa verrà congedata non prima della terza decade di ottobre o al più tardi nella prima di novembre.

La riapertura delle Scuole. Lunedì 17 corrente verranno riaperte tutte le scuole: Istituto tecnico; Scuola tecnica; Ginnasio-Liceo; Normali femminili ed Elementari comunali.

Proroga degli esami universitari. Si annuncia che in seguito al desiderio espresso dagli studenti di Padova, il ministro Baccelli accorderà quindici giorni di proroga per gli esami.

Un altro premio alla nostra Società di tiro a segno. La nostra Società di tiro a segno nazionale, che concorre alla gara di tiro di Mestre, indetta in occasione delle commemorazioni patriottiche del 1848, ottenne l'ottavo premio (medaglia d'argento di primo grado) nella gara delle Società.

Telegrammi imperiali. Tosto partito ieri il treno col quale viaggiavano gli imperiali di Germania, vennero recapitati al locale ufficio telegrafico quattordici telegrammi, scritti parte di pugno dell'imperatore e parte dell'imperatrice, indirizzati a diversi sovrani e principi, ed annunciati il felice arrivo dello I. L. M. M. fino ad Udine. Alcuni erano scritti in francese ed altri in tedesco, con nitida calligrafia e su carta finissima, portante l'arma degli Hohenzollern.

Cose postali. Dal primo gennaio p. v. le stampe e le lettere fra l'Italia e l'Unisia verranno tassate in base alla tariffa internazionale.

La verità circa un'aggressione. Nel *Friuli* di mercoledì abbiamo narrato che sul ponte del Torre martedì mattina alle 5, certa Puzzi Maria, fruttivendola da Remanzacco, era stata aggredita da uno sconosciuto che voleva da lei la consegna del portamonete, o che la presenza di un sabbionato, il quale lavorava nel letto del torrente, aveva messo in fuga l'aggressore.

La donna ha poi denunciato ai carabinieri che lo sconosciuto non voleva toglierle il denaro, ma le si era avvicinato facendole delle proposte oscene, che essa sdegnata respinse; e siccome l'uomo insisteva, essa gridò al soccorso ed accorse l'abbonaco, con che la virtù della Puzzi fu salva.

Avvertiamo però che, appena accaduto il fatto, la Puzzi andò al sabbionato che lo sconosciuto le aveva intimato di consegnargli il denaro che aveva indosso.

Ritratto - Loggia del male. Sono questi i titoli di due commedie dei signori A. Bosetti ed A. T. Tonello, pubblicate assieme in elegantissima edizione dalla tip. F.lli Tosolini e G. Jacob. Riservandoci di dirne qualche cosa appena avremo presa conoscenza del grazioso volumetto, che ci fu gentilmente inviato, ne raccomandiamo frattanto l'acquisto, avvertendo che il prezzo è di una lira. I sottoscrittori riceveranno il volumetto a domicilio.

Società Reduci e Veterani. La presidenza della Società reduci ci prega di pubblicare quanto segue:

Riuscito infruttuoso l'appello rivolto ai cittadini perché volessero privarsi dei vestiti o delle calzature che non adoperano, per essere distribuiti a soci disgiunti, la presidenza si crede di nuovo in dovere d'insistere sull'argomento, sfiducosa che il proverbiale buon cuore degli udinesi non vorrà venir meno nell'assistere quei generosi, che, ora ridotti in cattive condizioni fisiche ed economiche, misero in altri tempi a repentaglio la loro vita per la redenzione della patria.

«Cum modo». Il collega cronista della *Gazzetta di Treviso*, si occupa molto a proposito di un inconveniente, di una noia, di una molestia (gli aggettivi congiunti si potrebbero moltiplicare all'infinito), che capita spesso nelle Redazioni dei giornali, e più specialmente dei giornali di provincia. Siccome noi siamo vittime abbastanza frequente anche noi, come gli altri, decidiamo subito le ostilità contro il collega della *Gazzetta*.

Non è purtroppo raro — egli scrive — che a chi ha ufficio di raccogliere e dare le notizie della cronaca, capiti nel racconto d'un affare qualunque di giustizia penale, di dover fare il nome o narrare gli exploits di individui in vista, e comunque attaccati a persone verso le quali la loro condizione sociale o le loro condizioni di famiglia possano consigliare alcuni riguardi, o per lo meno una certa doverosa riserva nel dare la notizia.

Quando ciò si avvera — a, ripetiamo, non è purtroppo raro — i parenti o gli amici o i conoscenti si portano all'ufficio del cronista e lo pregano di tacere o di attendere.

E il cronista... Ecco: intanto il cronista è convinto che il suo modesto ufficio del raccogliere, insieme alle notizie epistolari della vita pubblica cittadina; anche il notizia del *fatale*, o del *minuto fatto* diverso, rientri perfettamente in quell'alto e nobilito e moderno ufficio della stampa periodica, che è il seguro fonte le diverse manifestazioni della vita sociale.

Nello stendere le sue note, il cronista è persuaso che non registra dei titoli ad alimento di pettegolezzi maligni o di chiacchiere sfaccendate, ma egli crede — e gli pare di credere sano — di lavorare ad un'opera morale di notorietà del bene o del male, che nella vita sociale si vanga facendo, ad utile esaltamento del bene, a giusta pena del male.

Par ciò il cronista è sempre basto a concedere il *tacere* o il *attendere*, anzitutto per non suicidarsi, insieme alla sua cronaca, per il dovere morale di portare certi fatti speciali alla notorietà pubblica, infine per non incorrere nel pericolo di commettere cosa meno che equa, pubblicando qualche cosa del tale, mentre la stessa per l'altro fu tagliata.

Tuttavia, siccome certe riserve s'imporgono in certi dolorosi casi, così egli non è sempre inflessibile, e talvolta tace ed attende.

Però sempre cum modo; ciò che egli caldamente raccomanda per le loro richieste anche ai parenti, agli amici o ai conoscenti.

Il collega della *Gazzetta di Treviso* ha dimenticato un particolare. Quando, pregati, supplicati, importunati, secchiati, si accostano a non far menzione di un dato fatto di cronaca, c'è sempre al Caffè il maligno idiota, che dice con aria furbesca: «Già, saranno stati pagati per tacere!»

I coliti fratelli Giuseppe o Giovanni Batt. Bassi, di Cassacco, vennero ieri sera arrestati e passati alle carceri perché essendo ubriachi statti davanti di se sconosciuto spatacologo in piazza XX Settembre; e per oltraggi alle guardie di città.

All'ospedale vennero medicati Cinzio Madrisotti d'anni 13, fabbro, da Udine, per accidentale ferita lavoro contusa all'indice della mano destra, guaribile in dieci giorni; Pravisani Attilio, d'anni 26, agricoltore, da Udine, per accidentale ferita; lacero contusa al capo, guaribile in giorni sette; Pravisani Pietro di Vincenzo d'anni 18 da Udine, per accidentale distorsione del polso destro, guaribile in dieci giorni; Chiaruttini Giuseppe di Pietro, d'anni 10, fabbro da Udine, per accidentale scottatura al braccio destro guaribile in giorni dieci.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani avrà luogo la brillantissima commedia: «I tre gobbi di Damasco, con Arlecchino facchino e Facanara portagobbi». Seguirà il ballo spettacoloso «La presa di Gerusalemme».

NUOVO NEGOZIO.

Pregiati il sottoscritto vi renderà noto al pubblico che col giorno di domenica 10 corrente, aprirà un negozio di manifatture in via Paolo Sarpi n. 10, che sarà fornito delle migliori stoffe nazionali ed estere, biancherie assortite, cottonerie, seta e lino per signora, ecc. Assicurando la maggiore modestia nei prezzi ed un inappuntabile servizio, spera il sottoscritto vedersi onorato da numerosa clientela.

Arturo Milano.

Due eleganti biciclette inglesi, garantite, con pneumatici di prima qualità, con marca di fabbrica Zucchi...

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Commissione di Carità in morte di Pietro Bianchi Serafino...

Stanza di affittare elegante. Posto ammobigliato, posizione centrale, primo piano, condizioni convenienti...

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for the Udine station.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Udienza 13 ottobre.

Braspetta Giovanni fu Giov. Batt. d'anni 58, fabbro, da Udine, imputato di truffa a danno di Carini Eugenio...

Castagnaviz Giuseppe di Filippo d'anni 24, da Fornalis (Cividale), per inosservanza di pena fu condannato a due mesi di reclusione...

Scienze - Lettere - Arti. Emma Boghen-Conigliani - La madre nei poeti italiani...

Abbiamo ricevuto un nuovo opuscolo di quella valente e feconda scrittrice: si tratta di una conferenza che essa lesse al Circolo filologico di Firenze...

Naturalmente, il limite ristretto concesso ad una conferenza, non consentì all'egregia scrittrice di approfondire l'argomento...

Usate di Migone la Chinina. Più specialmente per l'età bambina.

Dimostrazioni teatrali in un teatro. Si ha da Budapest: «A Debreczin, durante la rappresentazione del dramma: Il capitano Dreyfus...

Il suicidio di un sottotenente letterato. Scrivono da Novara, in data il corrente:

Circa due anni or sono una giovane modista, certa Giuseppina Bronzini, aveva contratta relazione amorosa col sottotenente contabile Poecio del 17° reggimento artiglieria...

Un giorno la Bronzini, non rammentando più da qual motivo venisse causato il suo atto, trovandosi al solito convegno, spiccò un salto nel canale...

Ora il sottotenente Poecio abitava in via Negroni ed a lui dirimpetto certa A. S., nativa di Valdoggia, frequentava un laboratorio di sartoria come scolaria...

Dallo finestre la sartina ed il sottotenente incominciarono a salutarsi; strinsero in seguito più intima relazione, si scrissero, si parlarono...

Il proiettile gli fracassò il cranio. Il suicida era nativo di Verucchi.

UN'ABILE TRUFFA. Come si riuscì a carpire 65,000 lire ad una signora.

Leggiamo nel Corriere della Sera: «In un appartamento della casa N. 11 in via Pupillo viveva da tempo sola la signora milanese Giulia Balzaretti...

Il nuovo ospite entrò nella casa della Balzaretti il 1 ottobre. Era un uomo vestito civilmente, dall'apparenza età di 45 anni, alto, robusto, di colorito pallido...

Il sedicente Durante chiuse una cassetta di latta nella cassa forte e si mise la chiave in tasca.

Il sedicente Durante chiuse una cassetta di latta nella cassa forte e si mise la chiave in tasca.

Due giorni dopo il Durante presentò alla sua padrona di casa un suo amico che egli disse chiamarsi Vincenzo Barberis.

I due compari entrarono in grande dimestichezza con la signora, e con una abilissima serie di domande riuscirono a farle spifferare che aveva molto denaro depositato in una Banca della città...

Questo avvenne alla sera, e dopo aver tutti e tre pranzato allegramente insieme ed aver discusso del più e del meno i due signori si congedarono dalla signora dicendole che la avrebbero telegrafato l'ora e il giorno in cui sarebbero ritornati.

Passarono tre giorni. La signora infine si impensierì. Andò ad avvertire la Sezione di questura di porta Venezia, la quale, mangiata - come si suol dire - immediatamente la foglia, si recò subito nell'appartamento della Balzaretti...

Intatti aperte la cassetta, e cosa c'era? Un servizio completo per radersi la barba.

Costantinopoli 14 - In vista del viaggio di Guglielmo, si perquisiscono in Turchia i domenicani degli italiani; molti furono arrestati; se ne rimpatriarono per un migliaio; parecchi viaggiatori vennero respinti ai confini; ai marinai non si permette di sbarcare.

Durante la permanenza di Guglielmo a Costantinopoli, gli italiani non potranno uscire dai loro quartieri; gli arrestati saranno messi in libertà soltanto dopo la di lui partenza.

Il Sultano è irritatissimo contro gli italiani, anche pel contegno energico del nostro Governo in Candia.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 13 ottobre.

Abbiamo ogni giorno lo solito ricambio del consumo ed i nostri compratori avanzano richieste relative a qualità e titoli svariati; ma le offerte che ne seguono, sempre basse, non sono atte ad incoraggiare i detentori.

Eppure diversi generi mancano o per lo meno sono scarsi sulla nostra piazza, ma anch'essi non godono vantaggi in proporzione agli altri.

Pochi dunque sono stati gli incontri di vendita, sempre combinati a stento e lasciando per lo più intravedere, da parte del venditore, rinascimento o malavoglia.

CHI HA BISOGNO. Fare una cura ricostituente...

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svolinovich. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, and Ultime Dispacci.

DOMENICO INDRI, Direttore responsabile.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 - Udine - Via Zanon 6. con filiale in Mestre. ANNO VIII.

Coloro che proficuarono al Collegio due o più Convittori ottengono un adeguato premio in danaro, convertibile in una totale o parziale diminuzione di retta...

CONCORSI. Si ricercano profetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 3/4 %.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori interesse 5 a 6 %.

CARTOLERIE DITTA MARCO BARDUSCO. Via Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour n. 34.

100 Libri carta greva satinata formato 4° scrittore di pag. 28 in qualunque rilegatura (nosp. Chilogr. 2.550) L. 1.75

100 Fogli carta greva formato 4° scrittore id. » 3.25

100 Fogli carta greva formato 4° scrittore in cartoncino di pag. 56 id. » 3.75

100 Fogli carta greva formato 4° scrittore id. » 0.25

100 Fogli carta greva formato 4° leon id. » 0.45

100 Fogli carta greva comune bianca » 0.35

100 Fogli carta notarle greva rigata » 0.70

Una grossa (144) penna acciaio comuni » 0.40

Una grossa po. tapanne arrati in ferro » 0.80

Una dozzina lapis Hardtmuth » 0.25

Una scatola gesso » 0.75

Un libro, inchiestro nero perfetto » 0.60

Sui Libri di testo si pratica lo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.44.

Cerco casa con o senza fondi, dominante posizione, oltre 1800 metri, splendida vista, vicino ghiacciaio, molto bosco, strada. Guglielmo Levy, Agat, Torino.

Collegio Convitto Spessa. Castelfranco Veneto. sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETTA ANNUA. R. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. L. 330 Ginnasio privato 490

Buon vitto - locale fornito di ampio sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, e per quelli che intendono ricevere gli insegnamenti avuti.

FRANCESCO SPESSA direttore-proprietario.

PITIECOR

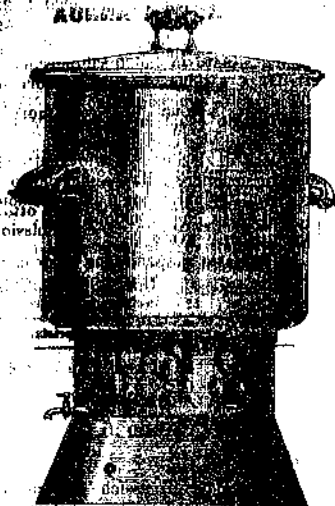
Olio fegato purissimo
di
CATRAMINA BERTELLI
grasso - digestivo

RICOSTITUENTE
per
Lambini gracili
o per
convalescenti

Prescritto dai Medici contro
ANEMIA - RAGHITIDE - SCROFOLA
e altre malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C. Milano
e in tutte le Farmacie.
Bottiglia L. 2. - più cent. di per posta.
Tre bottiglie L. 5.50. Franchi di porto.
Ricevibile in contante L. 5.50. più cent. di per posta.
Due bottiglie L. 3.25. Franchi di porto.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Igiene - Nettezza - Economia

IN TUTTE LE FAMIGLIE.
LAVATRICI AUTOMATICHE BREVETTATE
"LA PROVVIDENZA"
G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9, Napoli.
Riadattamenti ed impianti di lavanderie economiche.

BUCATO
facile, sollecito
eandido.
DISINFETTAZIONE
sicura
adoperasi
logna, carbone, gaz ecc

PREZZO CORRISPONDENTE
merce franca a la Stazione di Napoli

Grandezze	Capacità Bicchiera, acqua	Stagnolo	Lamiera ferro con interno	Lamiera rame con esterno	Impugnatura	Manicella	Manicella con manico
N.ri	Kil	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
0	2	35	45	60	70	10	
1	15	45	60	85	95	18	
2	30	95	120	145	165	22	
3	50	155	180	210	230	30	

DURATA
massima dei tessuti
molto spissimi.
PULIZIA PERFETTA
adoperasi
liquori, o sapone
o saponi, ecc.

UN CENTESIMO
di sposa
per ogni chilogramma
di biancheria

UN CENTESIMO
di biancheria
per ogni chilogramma
di biancheria

Lavatrice Automatica con fornello

NB. Le ordinazioni per spedizioni fuori Napoli dovranno essere accompagnate del metà dell'importo.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE.

La Signorina GIOVANNINA da tutti i giorni consulto per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricchezze, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere. I Signori che desiderano consultarsi per corrispondenza, prima dell'Italia che dell'estero, scrivano le domande principali che li interessano ad un indirizzo: Mrs. S. depro: lettera raccomandata. Diriggersi a Cesare BIANCHI, Via Peschiera-Vecchia, N° 14 p. 1°; BOLOGNA.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

FRATELLI POGGIOLI

Portogallo	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Genova	15.52	da Genova	7.40
da Genova	16.57	da Genova	10.05
da Genova	18.02	da Genova	12.20
da Genova	19.07	da Genova	14.35
da Genova	20.12	da Genova	16.50
da Genova	21.17	da Genova	19.05
da Genova	22.22	da Genova	21.20
da Genova	23.27	da Genova	23.35

Da Genova a Portogallo: M. 2.61, 10.11, 17.61, 25.11, 32.61, 40.11, 47.61, 55.11, 62.61, 70.11, 77.61, 85.11, 92.61, 100.11, 107.61, 115.11, 122.61, 130.11, 137.61, 145.11, 152.61, 160.11, 167.61, 175.11, 182.61, 190.11, 197.61, 205.11, 212.61, 220.11, 227.61, 235.11, 242.61, 250.11, 257.61, 265.11, 272.61, 280.11, 287.61, 295.11, 302.61, 310.11, 317.61, 325.11, 332.61, 340.11, 347.61, 355.11, 362.61, 370.11, 377.61, 385.11, 392.61, 400.11, 407.61, 415.11, 422.61, 430.11, 437.61, 445.11, 452.61, 460.11, 467.61, 475.11, 482.61, 490.11, 497.61, 505.11, 512.61, 520.11, 527.61, 535.11, 542.61, 550.11, 557.61, 565.11, 572.61, 580.11, 587.61, 595.11, 602.61, 610.11, 617.61, 625.11, 632.61, 640.11, 647.61, 655.11, 662.61, 670.11, 677.61, 685.11, 692.61, 700.11, 707.61, 715.11, 722.61, 730.11, 737.61, 745.11, 752.61, 760.11, 767.61, 775.11, 782.61, 790.11, 797.61, 805.11, 812.61, 820.11, 827.61, 835.11, 842.61, 850.11, 857.61, 865.11, 872.61, 880.11, 887.61, 895.11, 902.61, 910.11, 917.61, 925.11, 932.61, 940.11, 947.61, 955.11, 962.61, 970.11, 977.61, 985.11, 992.61, 1000.11, 1007.61, 1015.11, 1022.61, 1030.11, 1037.61, 1045.11, 1052.61, 1060.11, 1067.61, 1075.11, 1082.61, 1090.11, 1097.61, 1105.11, 1112.61, 1120.11, 1127.61, 1135.11, 1142.61, 1150.11, 1157.61, 1165.11, 1172.61, 1180.11, 1187.61, 1195.11, 1202.61, 1210.11, 1217.61, 1225.11, 1232.61, 1240.11, 1247.61, 1255.11, 1262.61, 1270.11, 1277.61, 1285.11, 1292.61, 1300.11, 1307.61, 1315.11, 1322.61, 1330.11, 1337.61, 1345.11, 1352.61, 1360.11, 1367.61, 1375.11, 1382.61, 1390.11, 1397.61, 1405.11, 1412.61, 1420.11, 1427.61, 1435.11, 1442.61, 1450.11, 1457.61, 1465.11, 1472.61, 1480.11, 1487.61, 1495.11, 1502.61, 1510.11, 1517.61, 1525.11, 1532.61, 1540.11, 1547.61, 1555.11, 1562.61, 1570.11, 1577.61, 1585.11, 1592.61, 1600.11, 1607.61, 1615.11, 1622.61, 1630.11, 1637.61, 1645.11, 1652.61, 1660.11, 1667.61, 1675.11, 1682.61, 1690.11, 1697.61, 1705.11, 1712.61, 1720.11, 1727.61, 1735.11, 1742.61, 1750.11, 1757.61, 1765.11, 1772.61, 1780.11, 1787.61, 1795.11, 1802.61, 1810.11, 1817.61, 1825.11, 1832.61, 1840.11, 1847.61, 1855.11, 1862.61, 1870.11, 1877.61, 1885.11, 1892.61, 1900.11, 1907.61, 1915.11, 1922.61, 1930.11, 1937.61, 1945.11, 1952.61, 1960.11, 1967.61, 1975.11, 1982.61, 1990.11, 1997.61, 2005.11, 2012.61, 2020.11, 2027.61, 2035.11, 2042.61, 2050.11, 2057.61, 2065.11, 2072.61, 2080.11, 2087.61, 2095.11, 2102.61, 2110.11, 2117.61, 2125.11, 2132.61, 2140.11, 2147.61, 2155.11, 2162.61, 2170.11, 2177.61, 2185.11, 2192.61, 2200.11, 2207.61, 2215.11, 2222.61, 2230.11, 2237.61, 2245.11, 2252.61, 2260.11, 2267.61, 2275.11, 2282.61, 2290.11, 2297.61, 2305.11, 2312.61, 2320.11, 2327.61, 2335.11, 2342.61, 2350.11, 2357.61, 2365.11, 2372.61, 2380.11, 2387.61, 2395.11, 2402.61, 2410.11, 2417.61, 2425.11, 2432.61, 2440.11, 2447.61, 2455.11, 2462.61, 2470.11, 2477.61, 2485.11, 2492.61, 2500.11, 2507.61, 2515.11, 2522.61, 2530.11, 2537.61, 2545.11, 2552.61, 2560.11, 2567.61, 2575.11, 2582.61, 2590.11, 2597.61, 2605.11, 2612.61, 2620.11, 2627.61, 2635.11, 2642.61, 2650.11, 2657.61, 2665.11, 2672.61, 2680.11, 2687.61, 2695.11, 2702.61, 2710.11, 2717.61, 2725.11, 2732.61, 2740.11, 2747.61, 2755.11, 2762.61, 2770.11, 2777.61, 2785.11, 2792.61, 2800.11, 2807.61, 2815.11, 2822.61, 2830.11, 2837.61, 2845.11, 2852.61, 2860.11, 2867.61, 2875.11, 2882.61, 2890.11, 2897.61, 2905.11, 2912.61, 2920.11, 2927.61, 2935.11, 2942.61, 2950.11, 2957.61, 2965.11, 2972.61, 2980.11, 2987.61, 2995.11, 3002.61, 3010.11, 3017.61, 3025.11, 3032.61, 3040.11, 3047.61, 3055.11, 3062.61, 3070.11, 3077.61, 3085.11, 3092.61, 3100.11, 3107.61, 3115.11, 3122.61, 3130.11, 3137.61, 3145.11, 3152.61, 3160.11, 3167.61, 3175.11, 3182.61, 3190.11, 3197.61, 3205.11, 3212.61, 3220.11, 3227.61, 3235.11, 3242.61, 3250.11, 3257.61, 3265.11, 3272.61, 3280.11, 3287.61, 3295.11, 3302.61, 3310.11, 3317.61, 3325.11, 3332.61, 3340.11, 3347.61, 3355.11, 3362.61, 3370.11, 3377.61, 3385.11, 3392.61, 3400.11, 3407.61, 3415.11, 3422.61, 3430.11, 3437.61, 3445.11, 3452.61, 3460.11, 3467.61, 3475.11, 3482.61, 3490.11, 3497.61, 3505.11, 3512.61, 3520.11, 3527.61, 3535.11, 3542.61, 3550.11, 3557.61, 3565.11, 3572.61, 3580.11, 3587.61, 3595.11, 3602.61, 3610.11, 3617.61, 3625.11, 3632.61, 3640.11, 3647.61, 3655.11, 3662.61, 3670.11, 3677.61, 3685.11, 3692.61, 3700.11, 3707.61, 3715.11, 3722.61, 3730.11, 3737.61, 3745.11, 3752.61, 3760.11, 3767.61, 3775.11, 3782.61, 3790.11, 3797.61, 3805.11, 3812.61, 3820.11, 3827.61, 3835.11, 3842.61, 3850.11, 3857.61, 3865.11, 3872.61, 3880.11, 3887.61, 3895.11, 3902.61, 3910.11, 3917.61, 3925.11, 3932.61, 3940.11, 3947.61, 3955.11, 3962.61, 3970.11, 3977.61, 3985.11, 3992.61, 4000.11, 4007.61, 4015.11, 4022.61, 4030.11, 4037.61, 4045.11, 4052.61, 4060.11, 4067.61, 4075.11, 4082.61, 4090.11, 4097.61, 4105.11, 4112.61, 4120.11, 4127.61, 4135.11, 4142.61, 4150.11, 4157.61, 4165.11, 4172.61, 4180.11, 4187.61, 4195.11, 4202.61, 4210.11, 4217.61, 4225.11, 4232.61, 4240.11, 4247.61, 4255.11, 4262.61, 4270.11, 4277.61, 4285.11, 4292.61, 4300.11, 4307.61, 4315.11, 4322.61, 4330.11, 4337.61, 4345.11, 4352.61, 4360.11, 4367.61, 4375.11, 4382.61, 4390.11, 4397.61, 4405.11, 4412.61, 4420.11, 4427.61, 4435.11, 4442.61, 4450.11, 4457.61, 4465.11, 4472.61, 4480.11, 4487.61, 4495.11, 4502.61, 4510.11, 4517.61, 4525.11, 4532.61, 4540.11, 4547.61, 4555.11, 4562.61, 4570.11, 4577.61, 4585.11, 4592.61, 4600.11, 4607.61, 4615.11, 4622.61, 4630.11, 4637.61, 4645.11, 4652.61, 4660.11, 4667.61, 4675.11, 4682.61, 4690.11, 4697.61, 4705.11, 4712.61, 4720.11, 4727.61, 4735.11, 4742.61, 4750.11, 4757.61, 4765.11, 4772.61, 4780.11, 4787.61, 4795.11, 4802.61, 4810.11, 4817.61, 4825.11, 4832.61, 4840.11, 4847.61, 4855.11, 4862.61, 4870.11, 4877.61, 4885.11, 4892.61, 4900.11, 4907.61, 4915.11, 4922.61, 4930.11, 4937.61, 4945.11, 4952.61, 4960.11, 4967.61, 4975.11, 4982.61, 4990.11, 4997.61, 5005.11, 5012.61, 5020.11, 5027.61, 5035.11, 5042.61, 5050.11, 5057.61, 5065.11, 5072.61, 5080.11, 5087.61, 5095.11, 5102.61, 5110.11, 5117.61, 5125.11, 5132.61, 5140.11, 5147.61, 5155.11, 5162.61, 5170.11, 5177.61, 5185.11, 5192.61, 5200.11, 5207.61, 5215.11, 5222.61, 5230.11, 5237.61, 5245.11, 5252.61, 5260.11, 5267.61, 5275.11, 5282.61, 5290.11, 5297.61, 5305.11, 5312.61, 5320.11, 5327.61, 5335.11, 5342.61, 5350.11, 5357.61, 5365.11, 5372.61, 5380.11, 5387.61, 5395.11, 5402.61, 5410.11, 5417.61, 5425.11, 5432.61, 5440.11, 5447.61, 5455.11, 5462.61, 5470.11, 5477.61, 5485.11, 5492.61, 5500.11, 5507.61, 5515.11, 5522.61, 5530.11, 5537.61, 5545.11, 5552.61, 5560.11, 5567.61, 5575.11, 5582.61, 5590.11, 5597.61, 5605.11, 5612.61, 5620.11, 5627.61, 5635.11, 5642.61, 5650.11, 5657.61, 5665.11, 5672.61, 5680.11, 5687.61, 5695.11, 5702.61, 5710.11, 5717.61, 5725.11, 5732.61, 5740.11, 5747.61, 5755.11, 5762.61, 5770.11, 5777.61, 5785.11, 5792.61, 5800.11, 5807.61, 5815.11, 5822.61, 5830.11, 5837.61, 5845.11, 5852.61, 5860.11, 5867.61, 5875.11, 5882.61, 5890.11, 5897.61, 5905.11, 5912.61, 5920.11, 5927.61, 5935.11, 5942.61, 5950.11, 5957.61, 5965.11, 5972.61, 5980.11, 5987.61, 5995.11, 6002.61, 6010.11, 6017.61, 6025.11, 6032.61, 6040.11, 6047.61, 6055.11, 6062.61, 6070.11, 6077.61, 6085.11, 6092.61, 6100.11, 6107.61, 6115.11, 6122.61, 6130.11, 6137.61, 6145.11, 6152.61, 6160.11, 6167.61, 6175.11, 6182.61, 6190.11, 6197.61, 6205.11, 6212.61, 6220.11, 6227.61, 6235.11, 6242.61, 6250.11, 6257.61, 6265.11, 6272.61, 6280.11, 6287.61, 6295.11, 6302.61, 6310.11, 6317.61, 6325.11, 6332.61, 6340.11, 6347.61, 6355.11, 6362.61, 6370.11, 6377.61, 6385.11, 6392.61, 6400.11, 6407.61, 6415.11, 6422.61, 6430.11, 6437.61, 6445.11, 6452.61, 6460.11, 6467.61, 6475.11, 6482.61, 6490.11, 6497.61, 6505.11, 6512.61, 6520.11, 6527.61, 6535.11, 6542.61, 6550.11, 6557.61, 6565.11, 6572.61, 6580.11, 6587.61, 6595.11, 6602.61, 6610.11, 6617.61, 6625.11, 6632.61, 6640.11, 6647.61, 6655.11, 6662.61, 6670.11, 6677.61, 6685.11, 6692.61, 6700.11, 6707.61, 6715.11, 6722.61, 6730.11, 6737.61, 6745.11, 6752.61, 6760.11, 6767.61, 6775.11, 6782.61, 6790.11, 6797.61, 6805.11, 6812.61, 6820.11, 6827.61, 6835.11, 6842.61, 6850.11, 6857.61, 6865.11, 6872.61, 6880.11, 6887.61, 6895.11, 6902.61, 6910.11, 6917.61, 6925.11, 6932.61, 6940.11, 6947.61, 6955.11, 6962.61, 6970.11, 6977.61, 6985.11, 6992.61, 7000.11, 7007.61, 7015.11, 7022.61, 7030.11, 7037.61, 7045.11, 7052.61, 7060.11, 7067.61, 7075.11, 7082.61, 7090.11, 7097.61, 7105.11, 7112.61, 7120.11, 7127.61, 7135.11, 7142.61, 7150.11, 7157.61, 7165.11, 7172.61, 7180.11, 7187.61, 7195.11, 7202.61, 7210.11, 7217.61, 7225.11, 7232.61, 7240.11, 7247.61, 7255.11, 7262.61, 7270.11, 7277.61, 7285.11, 7292.61, 7300.11, 7307.61, 7315.11, 7322.61, 7330.11, 7337.61, 7345.11, 7352.61, 7360.11, 7367.61, 7375.11, 7382.61, 7390.11, 7397.61, 7405.11, 7412.61, 7420.11, 7427.61, 7435.11, 7442.61, 7450.11, 7457.61, 7465.11, 7472.61, 7480.11, 7487.61, 7495.11, 7502.61, 7510.11, 7517.61, 7525.11, 7532.61, 7540.11, 7547.61, 7555.11, 7562.61, 7570.11, 7577.61, 7585.11, 7592.61, 7600.11, 7607.61, 7615.11, 7622.61, 7630.11, 7637.61, 7645.11, 7652.61, 7660.11, 7667.61, 7675.11, 7682.61, 7690.11, 7697.61, 7705.11, 7712.61, 7720.11, 7727.61, 7735.11, 7742.61, 7750.11, 7757.61, 7765.11, 7772.61, 7780.11, 7787.61, 7795.11, 7802.61, 7810.11, 7817.61, 7825.11, 7832.61, 7840.11, 7847.61, 7855.11, 7862.61, 7870.11, 7877.61, 7885.11, 7892.61, 7900.11, 7907.61, 7915.11, 7922.61, 7930.11, 7937.61, 7945.11, 7952.61, 7960.11, 7967.61, 7975.11, 7982.61, 7990.11, 7997.61, 8005.11, 8012.61, 8020.11, 8027.61, 8035.11, 8042.61, 8050.11, 8057.61, 8065.11, 8072.61, 8080.11, 8087.61, 8095.11, 8102.61, 8110.11, 8117.61, 8125.11, 8132.61, 8140.11, 8147.61, 8155.11, 8162.61, 8170.11, 8177.61, 8185.11, 8192.61, 8200.11, 8207.61, 8215.11, 8222.61, 8230.11, 8237.61, 8245.11, 8252.61, 8260.11, 8267.61, 8275.11, 8282.61, 8290.11, 8297.61, 8305.11, 8312.61, 8320.11, 8327.61, 8335.11, 8342.61, 8350.11, 8357.61, 8365.11, 8372.61, 8380.11, 8387.61, 8395.11, 8402.61, 8410.11, 8417.61, 8425.11, 8432.61, 8440.11, 8447.61, 8455